

Castelsangiovanni e Valtidone


Ziano, domani mercatino

Per tutto il giorno in piazza Garibaldi hobbisti, artigianato, prodotti tipici, animazione, gastronomia e libri usati

Risse, coltellate e violenza sul Corso, i commercianti: «Ma Castello è sicura»

Mostre, borse di studio, coro e cabaret promossi dal Gruppo alpini

Viaggio tra gli esercenti del paese dopo l'episodio di mercoledì, quando due stranieri sono venuti alle mani davanti a un Kebab

Mariangela Milani

CASTELSANGIOVANNI

«Quello che è accaduto non rappresenta Castelsangiovanni». E' il commento pressoché unanime, anche se non mancano i distinguo, tra i commercianti intervistati che lavorano in centro storico dopo l'episodio di mercoledì sera, quando due stranieri sono venuti alle mani davanti ad un negozio di Kebab, lungo corso Matteotti. Alla fine del violento litigio uno dei due è dovuto ricorrere alle cure mediche. Il pensiero è corso ad un altro grave episodio, quando un paio di anni fa sempre lungo corso Matteotti un 40enne venne accoltellato da un ragazzo sudamericano. Nel 2016 un fatto analogo successe lungo viale Amendola. Episodi sporadici e non esemplificativi di tutta la città, commentano i commercianti intervistati tra cui però c'è anche chi dice di non sentirsi sicura. «Io tranquilla non la sono per niente» racconta Elisabetta Marche-

si, titolare di un negozio in Galleria Braghieri, in una zona un po' discosta rispetto agli altri negozi. Due mesi fa hanno tentato di forzarle l'ingresso. «Da allora ho messo le telecamere» racconta la negoziante che poco tempo fa è stata anche vittima di un episodio inquietante. «Un indiano è entrato. Voleva vendermi alcuni oggetti. Quando ho rifiutato ha iniziato a fare strane allusioni. Continuava ad avvicinarsi cercando di prendermi la mano». La donna ha chiamato aiuto tramite il cellulare e l'indiano si è allontanato. Antonio Tramelli è parrucchiere da oltre 4 decenni. «Non ho mai avuto episodi sgradevoli - dice - ma io sono un uo-

mo e con me lavora uno staff di uomini e donne. Castello secondo me è una città ancora tranquilla, ma dove si aggregano tanti stranieri e magari si beve alcol episodi brutti ne possono succedere». Cristina Casaroli e Vilma Pecorara gestiscono due negozi a pochi passi da dove è successo il fatto. «Non vogliamo fomentare la noiea che Castello sia una città piena solo di extracomunitari - dice Casaroli - e nemmeno vogliamo che si dica che questa



In alto da sinistra e in senso orario: Vilma Pecorara, Mauro Baiardi, Dounia Zahouri, Cristina Casaroli, Antonio Tramelli ed Elisabetta Marchesi. Nell'altra foto, una veduta di Corso Matteotti. FOTO BERSANI

è una città insicura. Ciò che è successo l'altra sera non è all'ordine del giorno e non ci rappresenta». «Forse ci vorrebbe qualche evento in più, come Cioccolandia - dice Pecorara - durante il quale tante gente è venuta e ci ha fatto i complimenti perché ha trovato negozi bellissimi e tanta gentilezza». «Io vengo alle 4 a piedi ogni mattina per aprire il bar - dice Dounia Zahouri - e qualche volta mi capita di trovare gente ubriaca. Basta non dar

loro corda. Problemi grossi non ho mai avuti. Nel locale ci sono le telecamere». Mauro Baiardi conduce una salumeria. «Questa è una città ancora abbastanza tranquilla - dice - dove si vive e si lavora bene. L'unico vero grosso problema che vedo sono le file di accattoni, tutti stranieri, che il giovedì e la domenica si piazzano davanti ai nostri negozi per chiedere l'elemosina. Quelli si che rovinano l'immagine e infastidiscono».

loro corda. Problemi grossi non ho mai avuti. Nel locale ci sono le telecamere». Mauro Baiardi conduce una salumeria. «Questa è una città ancora abbastanza tranquilla - dice - dove si vive e si lavora bene. L'unico vero grosso problema che vedo sono le file di accattoni, tutti stranieri, che il giovedì e la domenica si piazzano davanti ai nostri negozi per chiedere l'elemosina. Quelli si che rovinano l'immagine e infastidiscono».

Le iniziative sono in programma oggi pomeriggio e stasera al teatro Verdi

CASTELSANGIOVANNI

● Oggi alle 15 nel foyer del teatro Verdi gli alpini inaugurano due mostre, una dedicata ai 130 castellani che persero la vita durante la Prima Guerra Mondiale e una a cura della rivista "L'Alpino in Europa", che illustra gli avvenimenti e gli effetti della Grande Guerra. Dopo l'inaugurazione, gli alpini distribuiranno cinque borse di studio agli alunni più meritevoli di medie, superiori e Istituto Musicale Palestrina, cui doneranno anche una tromba appartenuta a Sandrino Piva. Ci sarà inoltre la consegna di 12 benemerenze. Alle 20,45 il coro Ana Valtidone si esibirà in teatro seguito dallo spettacolo di cabaret "Non c'è due senza tre" di Comic Club. Venerdì, 8 dicembre, ci sarà invece l'annuale raduno che coinciderà con il raduno delle penne nere della Bassa Valtidone e Valluretta. Alle 9 ci si troverà in via Morselli per l'alzabandiera e la sfilata al seguito della banda Carlo Vignola. Alle 10 verrà celebrata la messa in Collegiata seguita dalla sfilata verso il cimitero per gli interventi delle autorità di fronte al monumento ai caduti. La festa, che coinciderà con il 65° anniversario dalla fondazione del gruppo di Castelsangiovanni, si concluderà con un pranzo il cui ricavato delle offerte sarà destinato alla Protezione Civile. **M.M.**

Cantina Valtidone, oggi una rassegna a Roma

Alla manifestazione "Sparkle Day" dedicata ai vini spumanti organizzata da Cucina&Vini

BORGONOVO

● Sarà presente anche la Cantina Valtidone oggi alla decima edizione di Sparkle Day, rassegna dedicata ai vini spumanti, organizzata dalla rivista Cucina&Vini presso

l'Hotel Excelsior di via Veneto a Roma. Saranno allestiti 70 banchi d'assaggio, con più di 300 etichette. La degustazione ospiterà anche i vini dei soci viticoltori valtidonesi, a partire dal Perlage Metodo Classico, passando per l'Ortrugo Brut e il Venus, fino ad arrivare allo Chardonnay Blanc de Blancs. La presenza della Cantina oggi alla rassegna romana segue di pochi giorni la partecipazione alla prima

edizione di Vi.Vite - Vino di Vite Cooperative, tenutasi allo spazio Cavallerie del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano. Nella capitale lombarda la cooperativa di Borgonovo, oltre a portare i suoi vini, ha raccontato i suoi 50 anni di storia, a partire dal nucleo di quei 16 agricoltori che per primi diedero impulso alla Cantina che oggi conta 220 soci. Nell'annuale classifica stilata dal "Corriere

della Sera", dove figurano le più importanti aziende per fatturato, la Cantina Valtidone di Borgonovo si attesta tra le prime 80 in Italia e attorno al trentesimo posto se si considerano solo le cooperative. «Questo testimonia - dicono i responsabili dello stabilimento di via Moretta - la grande forza della cooperazione vitivinicola e il ruolo di protagonista che il nostro stabilimento ricopre». **M.M.**

Monsignor Bazzari di Pecorara su Tv2000 ricorda don Gnocchi

● Oggi su Tv2000 monsignor Angelo Bazzari, sacerdote originario di Pecorara per oltre vent'anni presidente della Fondazione "Don Gnocchi", ripercorrerà la straordinaria storia di don Carlo Gnocchi e della sua Fondazione. Sarà intervistato da Monica Mondo all'interno della trasmissione "Soul", in onda alle 12.15 e alle 20.45. Don Gnocchi, oggi beato, era conosciuto come il "padre dei mutilati",

imprenditore della carità, come lo definì il cardinale Martini che fece di tutto perché fosse elevato agli altari. La Fondazione "Don Gnocchi" oggi ha 28 centri e tanti progetti nei paesi in via di sviluppo. Monsignor Bazzari svela come si vive con la sofferenza tutti i giorni senza farsi schiacciare dal male e come non sia semplice guidare un "impero della carità", tenendo sempre presente la persona.

BASSI DESIGN

Progettiamo
la tua casa



BASSI DESIGN - via Emilia Est 35/a S. Nicolò - Pc
via F.lli Bandiera n. 1 - Castel San Giovanni - Pc
Tel. 0523/763141 www.bassidesign.com

MisuraEmme

Cerasa

BERLONI

Cesar

 Ditre Italia
Divani davvero